

Portogruaro

FESTA

Il taglio del nastro con il vicesindaco Villotta, Chisso e la presidente Zaccariotto



Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Le corsie delle autocorriere, a fianco i binari della metropolitana di superficie e pochi metri più in là quelli dei treni di lunga percorrenza. Mettici poi 500 posti auto, le nuove caserme di Guardia di Finanza e Commissariato di Polizia, e il terminal intermodale di Portogruaro, inaugurato ieri, ha potuto a buon diritto dare il la all'acclamazione di Portogruaro "Porta verso l'Est del Veneto". C'erano le autorità delle grandi occasioni inaugurali, dall'assessore regionale alla mobilità, Renato Chisso, alla presidente della Provincia, Francesca Zaccariotto, per il taglio del nastro di un'area servizi che ha tutta l'impronta del sito della mobilità sostenibile proiettata al futuro.

Peccato che per il grande evento mancasse il sindaco Antonio Bertoncetto, ancora convalescente dopo l'incidente allo stomaco che l'ha colpito nei giorni scorsi, da cui peraltro si sta rimettendo. E proprio a Bertoncetto ha affettuosamente pensato Chisso subito dopo il taglio del nastro: personalmente è andato a tagliare un pezzo della striscia tricolore: «questa è per Bertoncetto», ha detto.

MOBILITÀ Inaugurata l'area della stazione, bus e treni in connessione

Una "porta" per il Veneto

Chisso: «A fine anno le corse cadenzate del metrò»

A sostituire il primo cittadino c'era il vicesindaco Luigi Villotta che nel suo discorso ha sottolineato l'importanza dell'opera quale «porta orientale del Veneto». Se Chisso ha ricordato come dal prossimo dicembre, con l'avvio dei treni cadenzati ogni 20 minuti, si potrà apprezzare appieno la funzione dell'Sfmr, la Zaccariotto ha dato appuntamento a Chisso per l'inaugurazione del centro intermodale di San Donà. Anche, se là i cantieri non sembrano lavoro a massimo regime. Non dimeno a Portogruaro, per la verità, tutto è ancora completato visto che mancano ancora sale d'aspetto, bagni e biglietterie, ma per il prossimo anno c'è stata l'assicurazione che sarà ultimato l'edificio che li ospiterà.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

L'on. Moretto colta da malore in ospedale per accertamenti

PORTOGRUARO - Colta da un malore, la deputata Sara Moretto finisce all'ospedale. È successo ieri mattina a Portogruaro in occasione della cerimonia di inaugurazione del nuovo terminal Atvo e della metropolitana di superficie. La giovane esponente portogruarese del Pd è stata soccorsa dagli agenti della Polfer e ospitata negli stessi uffici. È stata quindi trasferita al Pronto soccorso per accertamenti. L'on. Moretto, che aspetta una bimba, sta bene e non ha riportato complicanze.



(m.cor.)

Ritorna il bus per il centro commerciale

PORTOGRUARO - Torna il servizio urbano di pullmann verso il centro commerciale di via Pratiguardi. Ad annunciarlo, ieri è stato il presidente dell'Atvo, Fabio Turchetto. «Stiamo studiando orari e frequenze - ha poi spiegato -, sarà comunque un servizio di collegamento dall'area stazione al centro commerciale, escludendo il centro». Non del tutto soddisfatto sembra però l'assessore comunale alla mobilità, Ivo Simonella. «Il servizio urbano di bus - ricorda Simonella - fu soppresso per mancanza di fondi dopo pochi mesi nonostante stesse prendendo piede. Se ora lo si volesse ripristinare sarebbe opportuno pensare a collegare nei due sensi anche il centro storico per creare così una vera sinergia» (M.Mar)

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Malvivente sferra un pugno alla commessa, poi scappa con un complice

Banditi al "compro oro", fuggono con l'incasso

PORTOGRUARO - Un cazzotto alla giovane commessa e se ne vanno con l'incasso del negozio compro oro a Portogruaro. La rapina ieri mattina verso le 9 e 30 all'Italia Gold di viale Matteotti. Due i rapinatori: mentre il palo è rimasto in auto, il complice è entrato nel negozio, dove c'era la commessa, una ragazza del posto di 26 anni. Travisato parzialmente al volto con un cappellino e con gli occhiali da sole, il rapinatore è andato subito al

sodo sferrando un cazzotto alla malcapitata. S'è poi fatto consegnare il denaro della cassa, poco più di 1500 euro e se n'è andato. Fuori ad attenderlo il complice: i due sono fuggiti a bordo di una Citroen Picasso di colore grigio. L'auto è poi sfrecciata verso viale Cadorna in direzione di Treviso, facendo perdere le tracce. La richiesta di aiuto della giovane commessa è arrivata al 112 che ha inviato i Carabinieri. Dalla ricostruzione il bandito ha pro-

nunciato qualche parola in italiano senza alcuna flessione dialettale. La banda aveva le idee chiare: non era interessata ai gioielli ma solo al denaro contante. Del resto non sarebbe stato facile piazzare dei preziosi, segno che i due sono esclusi dal giro dei trafficanti di oro. Sul posto sono prontamente arrivati i carabinieri di Portogruaro con il Nucleo Operativo che hanno avviato le indagini. Preziosi saranno per gli investigatori i video ripresi

dalle telecamere del sistema di video sorveglianza. Filmati che saranno confrontati con quelli dei giorni scorsi. Non è escluso infatti che i rapinatori fossero già stati nel negozio per un sopralluogo. Attraverso il confronto, i militari dell'Arma sperano di individuare la coppia. La commessa, rimasta profondamente scossa per l'accaduto, si è poi ripresa ma ricorderà a lungo il fuori programma al lavoro. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

SAN MICHELE AL T.

Gatto finisce nella marmitta Salvato dai vigili del fuoco

SAN MICHELE AL T. - Che i gatti siano curiosi e spesso finiscano nel motore delle auto è risaputo, ma a Bibione un micio ha preferito un tubo di scarico. Lo hanno scoperto e salvato i Vigili del fuoco di Portogruaro su richiesta di una coppia. Il continuo lamento del piccolo micio si udiva a distanza, ma per la coppia di turisti non è stato facile scoprirne la provenienza. Quando hanno appurato che la povera bestiola si era intrufolata nel buco di scappamento dell'auto, non hanno potuto far altro che chiedere aiuto. Sono dovuti arrivare i pompieri per riuscire a liberare la povera bestiola, molto intimorita, che è stata poi rifocillata. (m.cor.)

SAN STINO Oggi il raduno delle auto: previsto l'arrivo di 70 modelli

Le Fiat 500 sfilano a Corbolone

SAN STINO - È il «1° Raduno FIAT 500 - Ieri e Oggi» e si preannuncia già come un'iniziativa di successo quella che va in scena oggi a Corbolone. Preannunciato l'arrivo da Veneto e Friuli di una settantina di veicoli, dal più datato del 1957 alla moderna 500 Ferrari passando tra Abarth, Gianini e le varie derivate. Anima dell'iniziativa Angelo Bardellin coadiuvato da Enrico dell'Hotel «Al Barco» dall'associazione simpatiz-

zanti Bersaglieri, dai giovani di Corbolone, dalla cantina Bellia di Pradipozzo in collaborazione con «Mezzolitro Team» di Annone Veneto e il patrocinio del Comune. Il giro turistico delle automobili dall'inconfondibile rombo del motore partirà alle 10.30 dal Barco. Dopo una sosta alla cantina Bellia, il viaggio dei partecipanti proseguirà fino al castello di San Stino dove riceveranno un simpatico omaggio. A seguire il pranzo

e alle 15.30 le premiazioni. Saranno i figli a consegnare il premio ai padri per la vita trascorsa come meccanici nelle officine o come istruttori di scuola guida. Nel pomeriggio ci saranno altre attrazioni con il «Vespa Incontro» in collaborazione con il Club Barco, un'esposizione di scooter e moto, dimostrazioni di automodelli radiocomandati e mini moto. Spettacoli ed esibizioni anche di macuba e zumba. (G. Pra.)